

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	9.403	4.292	5.111
Assegni	0	32	(32)
Denaro/altri valori in cassa	8	8	0
Totali	9.411	4.332	5.079

D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei e risconti	414	484	(70)

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Essi si riferiscono principalmente a costi sostenuti per servizi non di competenza dell'esercizio di riferimento.



Passività**A) Patrimonio netto**

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Patrimonio netto	625.797	703.661	(77.864)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Capitale del Gruppo	645.248	645.248	0
Riserva legale	5.251	5.213	38
Altre riserve	41.889	41.889	0
Utili (perdite) portati a nuovo del Gruppo	8.828	8.378	450
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo	(76.243)	534	(76.777)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	624.973	701.262	(76.289)
Capitale e riserve di terzi	744	2.565	(1.821)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	80	(166)	246
Totale Patrimonio netto di terzi	824	2.399	(1.575)
Totale Patrimonio netto	625.797	703.661	(77.864)

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 è allegata alla presente nota integrativa (vedi Allegato 2).

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Capogruppo con il consolidato è riportata nell'Allegato 3.

Il capitale sociale della Capogruppo è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	6.452.480	100 euro
Totale	6.452.480	

Risulta detenuto per il 90% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 10% da Roma Capitale.

Vi ricordiamo anche, in riferimento all'art. 10 della legge n. 72 del 9 marzo 1983, che per i beni in patrimonio, non sono state eseguite rivalutazioni monetarie.

Le poste del patrimonio netto del gruppo sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	645.248	B			
Riserva legale	5.251	B	5.251		
Altre riserve	1.329	A, B, C	1.329		
Altre riserve ("Riserva straordinaria")	40.560	A, B, C	40.560		
Utili a nuovo	8.828	A, B, C	8.828		
Perdita dell'esercizio	(76.243)				
Quota non distribuibile (**)			55.969		
Residua quota distribuibile			-		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Quota destinata alla copertura dei costi d'impianto e ampliamento, ricerca sviluppo e pubblicità, ed altri oneri pluriennali non ancora ammortizzati e tutte le riserve residue fino a copertura della perdita dell'esercizio.

Si precisa che nel patrimonio netto esistono solo riserve formate con somme che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società. In particolare, con riferimento alle altre riserve per complessivi Euro 1.329 migliaia ("riserva di trasformazione" per Euro 916 migliaia e "riserva Laurentina" per Euro 413 migliaia), si ribadisce quanto già espresso nei precedenti bilanci e cioè che esse derivano dall'aggiustamento di alcune poste periziate al 31 dicembre 1999 dall'apposita Commissione di esperti sino al 14 marzo 2001. Trattasi pertanto di riserve costituenti parte integrante del patrimonio di "trasformazione" che, per il principio della neutralità fiscale dell'operazione stessa, non possono essere considerate in ogni caso tassabili.

La riserva legale e quella straordinaria pari rispettivamente ad euro 5.251 migliaia e 40.560 migliaia, sono state formate con gli utili conseguiti dalla Capogruppo negli esercizi passati che l'Assemblea dei Soci ha destinato ad incremento del patrimonio societario.

Le voci "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi" si riferiscono al patrimonio netto inclusivo del risultato d'esercizio di pertinenza delle minoranze di EUR TEL S.r.l..

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Fondi per rischi e oneri	34.394	22.444	11.950

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei fondi ed una breve analisi delle movimentazioni rilevate nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Acc.ti a investimento	Acc.ti a c/e	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31/12/2014
Fondo per imposte, anche differite	4.319	-	-	-	-	4.319
F.do manutenz.programmate	3.052	-	1.600	(959)	-	3.693
Fondo altri oneri futuri	3.004	-	-	-	-	3.004
F.do rischi contenzioso	3.940	4.846	7.594	(70)	(500)	15.810
F.do rischi contenz.dipend.	647	-	133	(7)	-	773
Fondo rischi derivati	7.482	-	-	-	(687)	6.795
Totali	22.444	4.846	9.327	(1.036)	(1.187)	34.394

Il Fondo manutenzioni programmate accoglie i costi di manutenzione ordinaria aventi carattere ricorrente e sostenuti con cadenza ciclica sui beni di proprietà, per maggiori dettagli si rinvia al riguardo alla specifica voce di conto economico.

Il Fondo altri oneri futuri è stato stanziato nei precedenti esercizi a fronte degli oneri complessivi correlati all'operazione di conferimento del compendio "Ex Velodromo" alla società Aquadrome S.r.l. e conseguenti all'Accordo di programma sottoscritto con Roma Capitale il 25 giugno 2007. In base a tale Accordo di Programma la Capogruppo si è impegnata a cedere gratuitamente a Roma Capitale alcune aree di proprietà nonché ad erogare un contributo per la realizzazione della Casa del Ciclismo. Detti impegni sono strumentali alla realizzazione del programma di interventi per il recupero e la trasformazione del Velodromo che verrà realizzato attraverso la Aquadrome S.r.l.. Come dettagliato in relazione sulla gestione, è in corso l'iter procedimentale relativo alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma che potrebbe modificare i contenuti degli impegni da sostenere da parte di EUR S.p.A. determinando un riesame, nei successivi esercizi, delle poste rilevate nel fondo in esame. Al momento gli Amministratori non hanno elementi per poter procedere ad una revisione delle stime relative agli impegni in parola.

I fondi per contenziosi sono stati stanziati, in parte nei precedenti esercizi, a copertura di passività potenziali relative sia a questioni attinenti la gestione dell'ex Ente, sia a fronte dei rischi inerenti le vertenze in corso con il personale e con terzi.

Con particolare riferimento all'incremento del fondo contenzioso si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto a stanziare la passività ritenuta probabile del contenzioso in essere con l'appaltatore del Nuovo Centro Congressi. L'entità del rischio ritenuto probabile è stata definita sulla base sia delle stime prodotte dalle strutture tecniche interne sia sulla base del parere tecnico/legale di due esperti esterni incaricati dalla società. A tale riguardo si evidenzia che la stima operata è ritenuta dagli amministratori congrua a far fronte all'eventuale soccombenza.

Si rileva infine che parte della stima riferita a tale contenzioso è stata rilevata in contropartita agli investimenti del NCC e non è stata ricompresa negli accantonamenti di conto economico. In particolare la parte di riserve capitalizzata è relativa alla porzione considerata "Monumentale" e pertanto non assoggettata ad *Impairment test*. Al contrario la quota parte di riserve ascrivibile all'Albergo ed alla porzione "ordinaria" del NCC assoggettati entrambi a svalutazione, è stata rilevata direttamente a conto economico in assenza dei requisiti per la capitalizzazione. Per maggiori dettagli in merito alle assunzioni alla base dell'impairment dell'NCC si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".

Il fondo rischi derivati è stato stanziato nei precedenti esercizi a fronte dell'onere da sostenere per la



chiusura e la successiva rimodulazione in capo alla EUR S.p.A. dello strumento finanziario derivato originariamente stipulato dalla EUR CONGRESSI S.r.l.. Per gli effetti che la ristrutturazione del debito avrà sui contratti derivati si rinvia a quanto descritto nel paragrafo “Concordato preventivo”.

L’incremento dei fondi rischi è conseguente ai seguenti accantonamenti:

- ▲ euro 1.600 migliaia per spese di manutenzione ciclica per le quali si rinvia alla specifica voce di conto economico;
- ▲ euro 133 migliaia per probabili passività derivanti da contenziosi con il personale;
- ▲ euro 12.440 migliaia per probabili passività derivanti da contenziosi con terzi, incluso il contenzioso con l'appaltatore del NCC.

Il decremento dei fondi rischi è dettagliato come segue:

- ▲ euro 959 migliaia per utilizzo del fondo spese manutenzioni cicliche;
- ▲ euro 570 migliaia per utilizzo/rilascio del fondo rischi contenzioso con terzi a seguito della definitiva conciliazione di alcune controversie;
- ▲ euro 687 migliaia per il rilascio del fondo rischi derivati per i cui dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo “Informazioni sul contratto di finanziamento stipulato nel 2010 e sugli strumenti finanziari derivati”;
- ▲ euro 7 mila per l'utilizzo del fondo contenziosi dipendenti.

I fondi sopra descritti risultano adeguati per far fronte alle passività probabili riferibili al Gruppo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
TFR	1.230	1.214	16

La variazione del debito per trattamento di fine rapporto è schematizzata come segue:

Saldo al 31.12.2013	1.214
Variazione area di consolidamento RCG	44
Incremento per accantonamento dell'esercizio	59
Utilizzi anticipi corrisposti nell'esercizio	(87)
Saldo al 31.12.2014	1.230

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per effetto delle nuove norme che disciplinano l'accantonamento al fondo TFR a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005 e successive modificazioni, una parte dell'accantonamento viene versata direttamente all'Inps e pertanto il debito residuo è allocato in voce D del passivo di bilancio.

Si specifica che a seguito della Riforma della previdenza complementare, la gran parte dei dipendenti del Gruppo ha scelto, con percentuali differenti, di destinare agli appositi Fondi il TFR che è maturato dall'1/7/2007, mentre gli altri lavoratori hanno deciso per il suo mantenimento in

azienda, con conseguente obbligo per le società di versare dette ultime somme nel Fondo gestito dall'Inps.

La quota di accantonamento destinata ai fondi di previdenza è iscritta in parte tra i debiti verso gli istituti di previdenza e, in parte, tra i debiti verso altri allocati nella voce D del passivo patrimoniale.

D) Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti	266.041	257.147	8.894

I debiti risultano costituiti come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche	181.812	198.754	(16.942)
<i>di cui entro 12 mesi</i>	45.533	63.432	(17.899)
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	136.279	135.322	957
Acconti	317	169	148
Debiti verso fornitori	64.088	46.778	17.310
Debiti verso imprese controllate	1.186	0	1.186
Debiti verso imprese collegate	751	1.976	(1.225)
Debiti tributari	9.778	4.959	4.819
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	796	207
Altri debiti	7.106	3.715	3.391
Totali	266.041	257.147	8.894

Non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera al 31 dicembre 2014.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	45.533	21.192	115.087	181.812
Acconti	317			317
Debiti verso fornitori	64.088			64.088
Debiti vs imprese controllate	1.186			1.186
Debiti vs imprese collegate	751			751
Debiti tributari	9.778			9.778
Debiti verso istituti di previdenza	1.003			1.003
Altri debiti	5.868	1.238		7.106
Totali	128.524	22.430	115.087	266.041



I debiti verso banche al 31/12/2014 esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso banche entro i 12 mesi pari ad euro 45.533 migliaia includono:

- ▲ per euro 4.187 migliaia i debiti verso il *factor* conseguenti all'operazione di factoring che la società ha posto in essere nel corso dell'esercizio e precedentemente descritta con riferimento alla voce "Crediti verso clienti";
- ▲ per euro 645 migliaia la quota a scadere entro i 12 mesi del mutuo chirografario in essere con il Banco di Sardegna; Tale mutuo chirografario fu stipulato nel corso del 2009, ha maturato interessi passivi ad un tasso pari all'eurobor 3 mesi maggiorato di 1,4 p.p. e prevedeva un piano di ammortamento in 20 rate trimestrali l'ultima delle quali avrebbe dovuto essere versata il 31 marzo 2015. Ad oggi la società non ha provveduto al versamento delle ultime due rate in scadenza al 31 dicembre ed al 31 marzo e dei relativi oneri finanziari;
- ▲ per euro 12.271 migliaia i debiti verso banche per utilizzo degli affidamenti in essere;
- ▲ per euro 20.000 migliaia i debiti verso il pool di banche per la linea *revolving*;
- ▲ per euro 2.362 migliaia la quota a scadere entro i 12 mesi dei debiti vs il pool di banche relativi alle linee A e B;
- ▲ con riferimento alla linea C (linea IVA) che al 31 dicembre 2013 presentava un saldo a debito di euro 18.368 migliaia si evidenzia che avendo la società presentato all'agenzia delle Entrate richiesta di rimborso del credito IVA per euro 18.500 migliaia, incassati in data 16 maggio 2014, si è provveduto al rimborso anticipato obbligatorio di tale linea di finanziamento nel mese di giugno 2014;
- ▲ per euro 4.184 migliaia i debiti verso il pool di banche riconducibili alla rata di interessi ed al flusso sui derivati in scadenza al 31 dicembre 2014 e non corrisposti a seguito dell'accesso alla più volte richiamata procedura di "Concordato in bianco";
- ▲ per euro 401 migliaia la quota a scadere entro i 12 mesi (inclusiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2014) del mutuo chirografario di complessivi euro 4 milioni, stipulato da EUR con il Banco di Credito Cooperativo nel corso del 2014. Tale mutuo ha maturato interessi passivi ad un tasso pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di 4,5 p. p. e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali con decorrenza 31 marzo 2015 e con scadenza finale il 31 marzo 2020. Tale finanziamento è garantito dalla cessione di crediti derivanti da alcuni canoni di affitto attivi.
- ▲ per euro 1.482 migliaia il debito residuo in linea capitale, derivante dal finanziamento concesso dal pool di banche MPS Capital Services per le Imprese S.p.A. e WestLB AG (ora Portigon AG). Si rammenta che nell'esercizio precedente la società ha integralmente rimborsato la quota di spettanza Portigon e contestualmente ottenuto la proroga della scadenza del debito residuo nei confronti della sola MPS al 18 luglio 2014. In data 18 luglio 2014 Aquadrome ha provveduto al pagamento degli interessi riferiti al periodo 1 gennaio - 18 luglio 2014 per euro 54 mila richiedendo una ulteriore proroga per il saldo della linea capitale. In data 27 novembre 2014 è stato sottoscritto un Accordo Modificativo al contratto di finanziamento con il quale MPS ha concesso una dilazione delle tempistiche di rimborso, della propria quota capitale residua di euro 1.982 migliaia, al 31 dicembre 2014. Alla fine dell'esercizio corrente la Società ha provveduto al pagamento di una quota capitale di euro 500 mila oltre interessi, pertanto alla data del 31 dicembre 2014 il debito in linea capitale ammonta a complessivi euro 1.482 migliaia.



L'Istituto di Credito, su richiesta della società, ha ulteriormente prorogato la scadenza del finanziamento dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015 prevedendo il rimborso del capitale per euro 500 mila al 31 marzo 2015 e per euro 982 mila al 30 giugno 2015. Sulla base dell'accordo di ristrutturazione del debito in corso di formalizzazione tra istituti di credito ed EUR, tale debito residuo verrà inserito nell'ambito del piano medesimo includendo un finanziamento da parte della controllante a favore di Aquadrome che pertanto provvederà all'adempimento dei propri obblighi nei confronti di MPS grazie alle risorse finanziarie rinvenienti dalla cessione degli immobili delle Capogruppo.

I debiti verso banche oltre i 12 mesi pari ad euro 136.279 migliaia includono:

- ▲ per euro 3.641 migliaia la quota a scadere oltre i 12 mesi del mutuo chirografario di complessivi euro 4 milioni, stipulato da EUR con il Banco di Credito Cooperativo nel corso del 2014.
- ▲ per euro 132.638 migliaia la quota a scadere oltre i 12 mesi (di cui 115.087 oltre i 5 anni) del finanziamento stipulato con il pool di banche costituito da BIIS, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena e Banca Nazionale del lavoro.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano l'esposizione per i corrispettivi dovuti alla data del 31 dicembre 2014 in relazione ai servizi fruiti ed ai beni acquistati alla data medesima dal Gruppo. Il rilevante incremento dei debiti in esame è da ricondurre essenzialmente alla descritta situazione di tensione finanziaria di EUR S.p.A.. Tale situazione ha chiaramente inciso sulla capacità della medesima di far fronte ai propri impegni con particolare riferimento:

- ▲ al pagamento dei SAL relativi alla realizzazione del Nuovo Centro Congressi;
- ▲ al pagamento dei SAL relativi alla ristrutturazione del Palazzo della Civiltà Italiana;
- ▲ al pagamento dei fornitori correnti per servizi di manutenzione, pulizia, vigilanza.

I "Debiti verso imprese controllate", pari ad euro 1.186 migliaia, si riferiscono ai debiti per decimi da versare per l'aumento di capitale effettuato in esercizi precedenti verso la controllata Eur Power S.r.l., esclusa dal consolidamento al 31 dicembre 2014, come descritto in precedenza. Si precisa che il processo di liquidazione della società è in corso di completamento e che tali decimi, come confermato dal liquidatore, non verranno richiamati considerato che le disponibilità finanziarie della società risulterebbero dalle stime effettuate sufficienti a coprire la chiusura della liquidazione. Pertanto presumibilmente tali crediti verranno in sede di riparto finale portati a diretta riduzione del valore della partecipazione.

I "Debiti verso imprese collegate" pari ad euro 751 migliaia sono relativi a debiti verso Marco Polo S.r.l. in liquidazione per servizi di facility management prestati in esercizi precedenti.

I "Debiti tributari" pari a complessivi euro 9.778 migliaia al 31 dicembre 2014, presentano un incremento di euro 4.819 migliaia rispetto al precedente esercizio riconducibile principalmente all'incremento dei debiti per IVA corrente e dei debiti per IRES ed IRAP. A tale riguardo si segnala che come per i debiti verso fornitori, anche per i debiti tributari la descritta situazione di tensione finanziaria ha reso impossibile alla Capogruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento.

In particolare al 31 dicembre 2014 i debiti tributari risultano dettagliati come segue:

- ▲ euro 2.748 migliaia per l'IVA "differita" che, a norma dell'art. 6 DPR n. 633/72, si rende dovuta all'atto del pagamento della fattura da parte del cliente quando, come nella fattispecie, fa parte della P.A.;



- ▲ euro 123 mila ed euro 109 mila rispettivamente per il saldo IRES ed IRAP dell'esercizio precedente non ancora versato da parte della capogruppo;
- ▲ euro 833 mila ed euro 1.444 mila rispettivamente per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio in capo ad EUR e a Roma Convention Group; si evidenzia che la capogruppo, nel corso dell'esercizio, non ha provveduto al pagamento di acconti di imposte per complessivi euro 600 mila;
- ▲ euro 3.781 migliaia per l'IVA a debito maturata e non versata dal mese di maggio 2014 al mese di dicembre 2014 oltre all'Acconto ed al saldo della dichiarazione annuale;
- ▲ euro 414 mila per ritenute operate su compensi corrisposti a dipendenti e lavoratori autonomi; tale debito include altresì le ritenute operate sui compensi del mese di novembre le quali avrebbero dovuto essere pagate in data 16 dicembre ma per effetto dell'accesso della società alla procedura di Concordato in bianco non si è potuto provvedere al pagamento di tali debiti trattandosi di debiti ante concordato;
- ▲ euro 326 mila per debiti verso erario a fronte di interessi e sanzioni stimate al 31 dicembre 2014 in conseguenza dei mancati versamenti sopra descritti.

Si elencano di seguito le principali voci costituenti gli "Altri debiti":

- ▲ euro 1.727 migliaia per competenze dovute a dipendenti per ferie e per retribuzioni differite nonché per il rateo di 13ma mensilità della EUR S.p.A. maturato fino al 12 dicembre 2014 per il quale la capogruppo, conformemente a quanto previsto dalla Legge Fallimentare, non ha potuto procedere al pagamento;
- ▲ euro 3.024 migliaia per debiti della capogruppo per IMU 2014 su terreni e fabbricati, non pagata dalla stessa;
- ▲ euro 242 migliaia per somme trattenute sui SAL relativi al Nuovo Centro Congressi in ragione di inadempimenti formali di sub-appaltatori;
- ▲ euro 148 migliaia per debiti verso organi sociali;
- ▲ euro 997 migliaia per ritenute a garanzia su SAL del Nuovo Centro Congressi aventi scadenza oltre i 12 mesi;
- ▲ euro 242 migliaia per depositi cauzionali e caparre aventi scadenza oltre i 12 mesi;

La voce altri debiti presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 3.391 migliaia attribuibile principalmente al debito per IMU 2014 relativa a terreni e fabbricati non versata da parte della capogruppo.

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei e Risconti passivi	138.194	141.375	(3.181)

Rappresentano le partite di collegamento tra gli esercizi, conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2014 non esistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione dei risconti passivi è dettagliata come segue:



- euro 129.875 migliaia relativi al risconto del cofinanziamento pubblico erogato a fronte degli investimenti realizzati per il Centro Congressi;
- euro 1.466 migliaia relativi al risconto del ricavo derivante dalla cessione del diritto d'uso del Palazzo dello Sport per il periodo previsto nel contratto;
- euro 6.854 migliaia relativi ad affitti attivi o ricavi di competenza dell'esercizio 2015.

Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano ad euro 180.883 migliaia.

Fideiussioni:

Le fideiussioni prestate sono le seguenti:

- ▲ euro 1.356 migliaia per fideiussione rilasciata dalla Banca Popolare di Sondrio in favore di Roma Capitale a fronte dell'accordo urbanistico afferente l'area Castellaccio-Parco Volusia;
- ▲ euro 24.837 afferenti 3 fidejussioni rilasciate da Unicredit ed una polizza rilasciata da Atradius a favore di Roma Capitale a garanzia del pagamento della porzione rateizzata degli oneri di costruzione, dei diritti di superficie, e delle spese tecniche per la realizzazione dei parcheggi a servizio del NCC;
- ▲ euro 7 migliaia per fideiussione prestata a garanzia di impegni contrattuali;
- ▲ euro 9.519 migliaia per una fideiussione rilasciata da EUR S.p.A. nell'interesse della controllata Aquadrome S.r.l. a favore dell'Amministrazione Finanziaria a seguito della richiesta a rimborso del credito IVA vantato dalla controllata stessa;
- ▲ euro 556 migliaia per una fideiussione rilasciata a favore di Equitalia a fronte del rimborso di euro 516 migliaia ottenuto dalla controllata Aquadrome S.r.l. nell'ambito della procedura semplificata per il rimborso IVA maggiorato degli interessi;
- ▲ euro 20.701 migliaia per due fidejussioni rilasciate da Coface a garanzia del rimborso del credito IVA del 2012 richiesto dalla controllante EUR S.p.A. per euro 19.793 migliaia e dalla controllata EUR TEL S.r.l. per euro 908 migliaia.

Impegni:

Come precedentemente indicato, la capogruppo, in data 15 luglio 2010, ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con annesso uno strumento finanziario derivato da considerarsi sia gestionalmente che contabilmente di copertura. Nei conti d'ordine è rappresentato il valore nozionale di riferimento di tali strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2014, pari ad euro 123.906 migliaia.

Non esistono altri impegni del Gruppo oltre a quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e a quelli descritti nella presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del codice civile, non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.



Conto economico**A) Valore della produzione**

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Valore della produzione	20.409	50.679	(30.270)

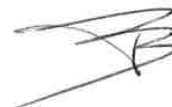
Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	43.139	41.917	1.222
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(30.604)	1.480	(32.084)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.978	5.250	(272)
Altri ricavi e proventi	2.896	2.032	864
Totale	20.409	50.679	(30.270)

Il valore della produzione è dettagliato come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Affitti	34.925	36.544	(1.619)
Proventi erogazione acqua	188	190	(2)
Locazioni temporanee	2.381	1.307	1.074
Diritti concessione palasport	860	860	0
Facilities e manutenzioni varie c/terzi	2.725	1.152	1.573
Servizi pubblicitari	23	0	23
Ricavi TLH e ricavi TSP	1.622	1.521	101
Connettività	393	336	57
Rimborsi	2.003	1.814	189
Riaddebito personale	93	80	13
Royalties	1	7	(6)
Altri ricavi	821	138	683
Variazione rimanenze albergo in corso	677	566	111
Variazione rimanenze albergo oneri finanziari	943	914	29
Incrementi Nuovo C.C. per lavori interni	1.635	2.008	(373)
Incrementi Nuovo C.C. per oneri finanziari	3.343	3.242	101
Svalutazione rim. prod. in corso di lavorazione	(32.224)	0	(32.224)
Totale	20.409	50.679	(30.270)

La voce affitti presenta, rispetto al precedente esercizio una riduzione di circa euro 1.619 migliaia, tale riduzione è riconducibile all'effetto netto determinato da:

- ▲ riduzione, a decorrere dal mese di luglio 2014, dei canoni delle pubbliche amministrazioni in osservanza delle previsioni della c.d. *spending review*
- ▲ incremento riconducibile a nuove locazioni (es. Palazzo della Civiltà Italiana)



Si evidenzia che la voce “Locazioni temporanee”, pari ad euro 2.381 mila, accoglie:

- ▲ per euro 2.201 migliaia ricavi conseguiti dalla controllata Roma Convention Group connessi alla locazione per eventi presso il Palazzo dei Congressi. L'incremento rilevato rispetto al 31 dicembre 2013 (euro 1.131 migliaia) è connesso alla variazione del metodo di consolidamento conseguente all'acquisizione del 100% della partecipazione;
- ▲ per euro 180 migliaia a locazioni temporanee aventi carattere non ricorrente, effettuate dalla Capogruppo.

La voce “Facilities e manutenzioni varie c/terzi” include i ricavi connessi con il riaddebito di servizi effettuati in favore dei clienti (es. pulizia, vigilanza e manutenzioni). Al 31 dicembre 2014 tale voce presenta un incremento di euro 1.573 migliaia riconducibile ai servizi aggiuntivi prestati dalla Roma Convention Group. Tale incremento riflette da un lato la modifica del metodo di consolidamento ma soprattutto un effettivo incremento dei ricavi conseguiti dalla controllata come risultato di una strategia volta a rafforzare la propria posizione sul territorio sia attraverso un incremento dei giorni medi di occupazione del Palazzo dei Congressi sia attraverso l'offerta di una gamma completa di servizi aggiuntivi che sempre più fanno configurare la società controllata non solo come locatrice di spazi ma come organizzatrice di eventi.

I rimborsi sono riconducibili al riaddebito effettuato nei confronti degli affittuari dei costi sostenuti principalmente per utenze e per risarcimento danni; risultano in linea rispetto al precedente esercizio.

Il riaddebito del personale è relativo al ribaltamento dei costi del personale effettuato dalla controllata Roma Convention Group al socio uscente Fiera Roma nonché al personale che ricopre una carica elettiva presso Roma Capitale alla quale pertanto vengono ribaltati parte dei relativi costi.

La voce “Incrementi Nuovo Centro Congressi per lavori interni”, pari ad euro 1.635 migliaia, e la voce “Incrementi Nuovo Centro Congressi per oneri finanziari”, di euro 3.343 migliaia, si riferiscono alla rettifica dei costi interni (costo del personale tecnico/direzione lavori e oneri finanziari) sostenuti per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi capitalizzati sulla relativa voce tra le immobilizzazioni in corso.

La voce “Variazione rimanenze in corso albergo”, pari ad euro 677 migliaia, e la voce “Variazione rimanenze albergo oneri finanziari”, pari ad euro 943 migliaia riflettono rispettivamente, le spese e gli oneri finanziari specifici sostenuti per la realizzazione della struttura alberghiera attigua al Nuovo Centro Congressi.

Con riferimento alla voce “Svalutazione delle rimanenze in corso di lavorazione”, a seguito delle vicende ampiamente descritte nei paragrafi precedenti, la Capogruppo, considerando anche la necessità di procedere in tempi piuttosto brevi alla cessione di parte del proprio patrimonio immobiliare, ha proceduto ad una valutazione del valore di presumibile realizzo della struttura alberghiera allo stato attuale (in ipotesi di vendita Shell & Core). Sulla base di una perizia redatta da un esperto esterno indipendente, avvalorata dalle offerte pervenute a seguito della sollecitazione del mercato, la EUR S.p.A. ha provveduto ad allineare il valore di carico dell'Albergo al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato; questo ha comportato la rilevazione di un fondo svalutazione pari ad euro 32.224 migliaia con contropartita “Valore della produzione”.



B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi della produzione	105.759	39.200	66.559

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	88	78	10
Servizi	15.488	14.192	1.296
Godimento di beni di terzi	92	106	(14)
Costo del personale	10.222	10.797	575
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	400	378	22
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.569	4.580	(11)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	59.474	279	59.195
Svalutazione crediti	3.478	3.268	210
Accantonamento rischi	7.594	1.458	6.136
Oneri diversi di gestione	4.354	4.064	290
Totali	105.759	39.200	66.559

Si segnala che in applicazione del nuovo principio contabile OIC 31 “Fondi per rischi e Oneri e Trattamento di fine rapporto” gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ove possibile, sono iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi. Il medesimo criterio di classificazione è stato utilizzato per i dati comparativi al fine di renderli omogenei.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie sono rappresentati da oneri sostenuti per materiale di cancelleria e di consumo. Tali oneri risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.



Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Oneri realizzazione albergo	495	342	153
Utenze	3.034	3.168	(134)
Facilities e servizi congressuali	3.099	1.661	1.438
Smaltimento rifiuti	231	228	3
Servizi al personale (formazione e buoni pasto)	286	278	8
Prestazioni professionali	1.194	1.269	(75)
Co.Co.pro. e oneri sociali	25	86	(61)
Pubblicità, Sponsorizzazioni, Manifestazioni e fiere	99	130	(31)
Assicurazioni	445	365	80
Compensi organi sociali	714	798	(84)
Gestione TLH; TSP; Assistenza software e connettività	265	208	57
Manutenzioni	3.730	3.615	115
Acc.to manutenzione ciclica	1.600	1.770	(170)
Oneri bancari e factoring	134	132	2
Varie	137	142	(5)
Totali	15.488	14.192	1.296

In linea generale la struttura dei costi per servizi presenta con riferimento alla Capogruppo un decremento coerente con le strategie di contenimento dei costi adottate dalla società; a livello di Gruppo tale riduzione è più che compensata da un incremento dei costi consolidati determinato quasi esclusivamente dalla diversa metodologia di consolidamento della controllata Roma Convention Group. Con particolare riferimento alla voce “Facilities e servizi congressuali” gli stessi presentano un incremento complessivo di euro 1.438 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 derivante oltre che dalla metodologia di consolidamento citata anche da un effettivo sviluppo del volume d'affari della società che si riflette conseguentemente sull'entità dei costi per servizi diretti alla produzione.

L'accantonamento di euro 1.600 migliaia a fronte delle spese di manutenzione ciclica degli immobili, classificato per natura come richiesto dal principio contabile OIC 31, è stato effettuato sulla base del piano storico e previsionale predisposto dalla Capogruppo relativo alle spese che si ritiene di dover sostenere per tutte le manutenzioni che non creano incremento di valore per gli immobili. Si tratta delle spese di manutenzione ciclica che la Società, al fine di mantenere in piena efficienza il proprio patrimonio immobiliare, sostiene costantemente. L'iscrizione del fondo è ritenuta congrua a far fronte agli oneri di manutenzione ricorrente e riferibili agli immobili di proprietà.



Spese per godimento di beni di terzi

Si tratta delle spese sostenute per il noleggio di beni (furgoni e autoveicoli, macchinari, arredi, ecc.) e per locazioni uso foresteria.

Il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Affitti passivi	14	14	0
Noleggio autoveicoli, macchinari e attrezzature	78	90	(12)
Canoni licenze sw	0	2	(2)
Totali	92	106	(14)

Spese per il personale

Il costo complessivo al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 10.223 migliaia dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Salari e stipendi	7.226	7.464	(238)
Oneri sociali	2.220	2.098	122
Trattamento di fine rapporto	245	230	15
Trattamento di quiescenza e simili	218	230	(12)
Altri costi del personale	181	185	(4)
Acc.to fondo rischi contenzioso dipendenti	133	590	(457)
Totali	10.223	10.797	574

In merito alle spese del personale, si precisa che la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tralasciando gli altri costi del personale che includono principalmente i costi per assicurazioni e, l'accantonamento al fondo rischi dipendenti, il costo del personale ammonta ad euro 9.909 migliaia al 31 dicembre 2014 contro euro 10.022 migliaia al 31 dicembre 2013, presenta pertanto un decremento di euro 113 migliaia. Tale decremento netto è riconducibile principalmente a :

- decremento per i risparmi rilevati sul bilancio della Capogruppo a seguito delle dimissioni volontarie di un dirigente a far data dal mese di dicembre 2013 e dalla politica di contenimento dei costi perseguita dai vertici aziendali (es. riduzione lavoro straordinario e del salario accessorio), il risparmio è pari a circa euro 472 mila;
- incremento per variazione del metodo di consolidamento di Roma Convention Group pari a circa euro 392 mila.



Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	400	378	22
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.569	4.580	(11)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.474	279	59.195
Svalutazione crediti	3.478	3.268	210
Totale	67.921	8.505	59.416

Le svalutazioni delle immobilizzazioni risultano dettagliate come segue:

- euro 4.256 migliaia sono riconducibili alla svalutazione degli oneri accessori ai finanziamenti accesi nei precedenti esercizi per i quali non è possibile dimostrare, allo stato attuale, la relativa utilità futura nonché la ragionevole certezza della loro recuperabilità.
- euro 55.218 migliaia sono riconducibili alla svalutazione degli investimenti in corso del NCC. Per maggiori dettagli in merito alle assunzioni formulate per la determinazione della perdita durevole di valore si rinvia a quanto indicato nel paragrafo “Immobilizzazioni Materiali”.

Per maggiori dettagli sulla variazione intervenuta nella svalutazione dei crediti rispetto al precedente esercizio si rinvia a quanto già riportato nei paragrafi “Crediti – crediti vs clienti –”.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Accantonamento per rischi	7.593	1.458	6.135
Totale	7.593	1.458	6.135

L'accantonamento a fondi rischi ed oneri, pari ad euro 7.593 migliaia, si riferisce agli accantonamenti stanziati a fronte della valutazione dei rischi per contenziosi civili in essere nei confronti di terzi. Con riferimento alla Capogruppo l'accantonamento include una stima della passività ritenuta probabile del contenzioso in essere con l'appaltatore del Nuovo Centro Congressi, così come ampiamente descritto nella sezione relativa ai Fondi rischi ed oneri, e nella Relazione sulla Gestione alle quali si rimanda.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

